



**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 15 **del mese di** luglio  
**dell' anno** 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** INTEGRAZIONE AL PARERE, RILASCIATO CON D.G.R. N. 1735 DEL 19 NOVEMBRE 2012, IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DI NUOVO ELETTRODOTTO IN SINGOLA TERNA A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE DI COLUNGA (BO) E CALENZANO (FI) E OPERE CONNESSE (ART. 25, COMMA 2, D.LGS 152/06)

**Cod.documento** GPG/2013/1086

**Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1086**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

PREMESSO CHE:

- 1.1 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con nota prot. 0009279 del 09/04/2010, ha comunicato l'Avvio del Procedimento di VIA relativo al progetto di nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV "Colunga - Calenzano" ed opere connesse;
- 1.2 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha ritenuto che per il proseguimento dell'attività istruttoria fosse necessario che le Regioni Emilia Romagna e Toscana attivassero un Tavolo Tecnico con gli Enti Locali e Terna S.p.A., al fine di definire i termini concreti per la redazione delle varianti di tracciato di cui è emersa l'esigenza a seguito delle numerose osservazioni pervenute;
- 1.3 con avviso, pubblicato il giorno 17/10/2011 sul quotidiano "Corriere della sera" TERNA S.p.A. ha dato comunicazione dell'avvenuto deposito del nuovo S.I.A. e della relativa parte progettuale riguardante la variante proposta dal Tavolo Tecnico Interregionale e le altre modifiche di tracciato introdotte in risposta alle osservazioni e richieste di integrazioni;
- 1.4 con nota acquisita al prot. n. 194241 del 08 agosto 2012 TERNA S.p.A. ha presentato ulteriore documentazione integrativa volontaria riguardante le valutazioni relative all'Alternativa A1, ovvero il tracciato ritenuto meno impattante/migliorativo dalle analisi effettuate in sede di procedura di VIA in corso;
- 1.5 la Regione Emilia Romagna ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il proprio parere in merito alla Valutazione d'impatto ambientale del progetto di nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV "Colunga - Calenzano" ed opere connesse; (Delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012);
- 1.6 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha ritenuto necessario richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata, in seguito alla proposta della Regione Emilia - Romagna dell'istituzione del nuovo pSIC/ZPS IT 4050032 "Monte dei Cucci - Pian di Balestra" ed alle modifiche intercorse ai formulari dei SIC e ZPS interferiti dall'infrastruttura; di tali chiarimenti ed integrazioni ne è stata richiesta la pubblicazione;

- 1.7 Terna S.p.A. ha depositato l'aggiornamento dello Studio d'Incidenza relativo alle modifiche delle aree SIC e ZPS interferenti con il tracciato del nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV "Colunga - Calenzano" ed opere connesse (prot. n. TRISPA/P20130001094 del 08/02/2013), presso la Regione Emilia Romagna, che l'ha acquisito al prot. n. 2013.0042530 del 15/02/2013;
- 1.8 il presente atto integra la Delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012;

## 2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 con avviso pubblicato il giorno 12 febbraio 2013 sui quotidiani: Corriere della sera, il Resto del Carlino, il Giorno, la Nazione è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito dell'aggiornamento dello Studio d'Incidenza;
- 2.2 l'aggiornamento dello Studio d'Incidenza relativo alle modifiche delle aree SIC e ZPS interferenti con il tracciato del nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV "Colunga - Calenzano" ed opere connesse è stato continuativamente depositato, per 60 giorni (dal 12/02/2013 al 15/06/2013) al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso l'Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, sito in Viale Della Fiera 8 a Bologna;
- 2.3 la Regione Emilia Romagna ha dato avviso di avvenuto deposito, sul proprio sito WEB, dell'aggiornamento dello Studio d'Incidenza del progetto in oggetto;
- 2.4 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione, avvenuta in data 12 febbraio 2013, entro la scadenza del 15 aprile 2013 (ultimo giorno utile dopo 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito) e oltre tale scadenza, non sono state presentate osservazioni scritte;

## 3 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGRAMMATICO CHE:

- 3.1 si ribadisce quanto già espresso nella delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012 ed, inoltre, si evidenzia che il progetto di riassetto dell'elettrodotto Colunga Calenzano originariamente presentato, prevedeva la sostituzione dell' l'elettrodotto 132kV esistente che attraversa l'area proposta come SIC/ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi - Pian di Balestra", mentre il nuovo tracciato, individuato dall'**Alternativa A1**, interessa marginalmente tale area; l'aggiornamento dello studio di incidenza integra il precedente studio relativamente a tale nuovo **SIC/ZPS**;
- 3.2 la provincia di Bologna ha inviato il proprio contributo istruttorio, acquisito al prot. n. 136762 del 05/06/2013, che costituisce l'allegato n. 1 parte integrante del presente atto, ritenendo che "in riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto, il cui tracciato ricade parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi, Pian di Balestra, ...alla luce della normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché dell'istruttoria condotta dal Servizio scrivente, si ritiene che gli interventi in oggetto non incidano in maniera significativa sul sito in questione e possano essere compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
- a eliminare il tracciato esistente da dismettere e ripristinare le aree interessate dai tralicci e dalle linee aeree;
  - b prevedere le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e di impatto degli uccelli mediante le modalità tecniche e gli accorgimenti più idonei;
  - c in fase di progettazione esecutiva è necessario che la localizzazione dei tralicci non interferisca con gli habitat prioritari della Rete Natura 2000 e dovrà pertanto tenere conto della Carta degli habitat della Regione Emilia-Romagna, nonché delle Misure Specifiche di Conservazione del Sito e del relativo Quadro Conoscitivo;
  - d non vi sia contemporaneità tra opere di cantiere esterne e periodi di riproduzione della fauna (ovvero dal 20 febbraio al 10 agosto);
  - e posizionare le aree di cantiere in settori non sensibili rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario presenti, individuati dai documenti di cui al precedente punto c);
  - f prevedere l'abbattimento delle polveri in aree cantiere;
  - g adottare misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura delle piazzole per il montaggio dei sostegni e le piste di cantiere;

- h ripristinare le piste ed i siti di cantiere al termine dei lavori; perimetrare le aree di lavorazione in maniera ben definita, per evitare il potenziale rischio di danneggiamento della vegetazione esistente, limitrofa alle aree di cantiere ed in modo tale che non si verificano danneggiamenti accidentali alle aree circostanti dovuti essenzialmente all'utilizzo dei macchinari;
- i osservare, nella progettazione e realizzazione dell'elettrodotto (cavi e tralicci), le indicazioni tecniche di prevenzione nei confronti dell'avifauna e chirotterofauna, al fine di evitare sia collisioni, sia elettrocuzioni, contenute nelle "Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" redatte da ISPRA;
- j realizzare i dispositivi (dissuasori colorati a spirale) per la tutela dell'avifauna e chirotterofauna, previsti dal progetto; tali dispositivi dovranno produrre emissioni sonore percepibili dall'avifauna e dalla chirotterofauna di notte o nel caso di scarsa visibilità;
- k lungo tutto l'intero tracciato, deve essere progettata la connessione dei cavi con i sostegni, al fine d'evitare la possibilità della elettrocuzione isolando e dimensionando correttamente la distanza tra cavi paralleli;
- l la sommità dei tralicci, usualmente utilizzata come posatoi da numerosi specie di uccelli, deve essere appositamente predisposta a tale uso, e realizzata in maniera da prevenire la possibile elettrocuzione degli uccelli; verificando prioritariamente l'opportunità di utilizzare, a tal fine, alcuni tralicci dei tracciati da dismettere;"
- 3.3 tali prescrizioni sono già contenute nella delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012;

Frana di Cà Mingone nel comune di San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro

- 3.4 si segnala che nel territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro, nei pressi delle località Ca di Griffone e Cà di Mingoni, si è attivata una frana in un' area prossima al tracciato previsto dal progetto di "nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV "Colunga - Calenzano"; la frana, attivata il 6 aprile 2013, e non ancora stabilizzata, è caratterizzata dalla riattivazione di uno scorrimento profondo con superficie mobilizzata stimabile in circa 0,5 km<sup>2</sup>, un volume di circa 10.000.000 di metri cubi;
- 3.5 si ritiene necessario che TERNA, prima di definire il progetto esecutivo, verifichi il tracciato, in prossimità dei tralicci n. 114,115,116, alla luce dello stato di fatto della frana di Cà Mingone, nel comune di San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro;

4 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE CHE:

4.1 si ribadisce quanto già espresso nella delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012;

5 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE CHE:

5.1 si ribadisce quanto già espresso nella delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012;

6 RITENUTO QUINDI DI DARE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

6.1 si confermano le prescrizioni di cui al punto 9 della delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012 ed inoltre si ritiene necessario che TERNA, prima di definire il progetto esecutivo, verifichi il tracciato, in prossimità dei tralicci n. 114,115,116, alla luce dello stato di fatto della frana Cà Mingone nel comune di San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro;

Dato atto del parere allegato:

Tutto ciò premesso, dato atto, valutato e ritenuto;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Autorizzazione Unica Integrata;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di ribadire il parere espresso, ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 152/06, con Delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012, in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, così come modificato dalla cosiddetta "Alternativa A1", di nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV "Colunga - Calenzano" e opere connesse;
- b) di confermare le prescrizioni di cui al punto 9 della delibera di Giunta regionale n. 1735 del 19 novembre 2012;
- c) di ritenere necessario che TERNA, prima di definire il progetto esecutivo, verifichi il tracciato, in prossimità

dei tralicci n. 114,115,116, alla luce dello stato di fatto della frana Cà Mingone nel comune di San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro;

- d) di inviare il presente parere al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al fine di concorrere alla definizione della compatibilità Valutazione di impatto ambientale sul progetto in oggetto;
- e) di inviare il presente parere per conoscenza al proponente TERNA RETE Italia S.p.A.; all'Amministrazione provinciale di Bologna, alle Amministrazioni dei comuni di: Castiglione de Pepoli, San Benedetto Val di Sambro, Monghidoro, Loiano, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e San Lazzaro di Savena.



# ALLEGATO 1

Bologna, 4 giugno 2013

PO n. 257/9	04/06/13
Chiamata 11.10.3.2	
Fascicolo 11.10.3.2/8	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
Viale della Fiera 8  
40127 BOLOGNA

Fascicolo 11.10.3.2/8/2013

**OGGETTO:** Procedura di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa alla realizzazione di un "Nuovo elettrodotto in singola terna a 380 KV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e opere connesse - Proponente: TERNA - Contributo istruttorio in materia di Valutazione di Incidenza sul SIC-ZPS "Monte dei Cucchi, Pian di Balestra"

Con riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto, il cui tracciato ricade parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi, Pian di Balestra, nonché alla Vostra richiesta di esplicitare il contributo istruttorio svolto dal Servizio scrivente nell'ambito della collaborazione prestata alle competenti strutture Regionali si precisa quanto segue.

Alla luce della normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché dell'istruttoria condotta dal Servizio scrivente, si ritiene che gli interventi in oggetto non incidano in maniera significativa sul sito in questione e possano essere compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. eliminare il tracciato esistente da dismettere e ripristinare le aree interessate dai tralicci e dalle linee aeree;
- b. prevedere le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e di impatto degli uccelli mediante le modalità tecniche e gli accorgimenti più idonei;
- c. in fase di progettazione esecutiva è necessario che la localizzazione dei tralicci non interferisca con gli habitat prioritari della Rete Natura 2000 e dovrà pertanto tenere conto della *Carta degli habitat della Regione Emilia-Romagna*, nonché delle *Misure Specifiche di Conservazione del Sito* e del relativo Quadro Conoscitivo;
- d. non vi sia contemporaneità tra opere di cantiere esterne e periodi di riproduzione della fauna (ovvero dal 20 febbraio al 10 agosto);
- e. posizionare le aree di cantiere in settori non sensibili rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario presenti, individuati dai documenti di cui al precedente punto c);
- f. prevedere l'abbattimento delle polveri in aree cantiere;
- g. adottare misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura delle piazzole per il montaggio dei sostegni e le piste di cantiere;
- h. ripristinare le piste ed i siti di cantiere al termine dei lavori;
- i. perimetrare le aree di lavorazione in maniera ben definita, per evitare il potenziale rischio di danneggiamento della vegetazione esistente, limitrofa alle aree di cantiere ed in modo tale che

SETTORE AMBIENTE- Servizio Pianificazione Paesistica

Via San Felice, 25 - 40122 Bologna - Tel. 051 6598378- Fax 051 6598428 - [paola.altobelli@provincia.bologna.it](mailto:paola.altobelli@provincia.bologna.it)

[www.provincia.bologna.it](http://www.provincia.bologna.it)



PROVINCIA DI  
BOLOGNA

non si verifichino danneggiamenti accidentali alle aree circostanti dovuti essenzialmente all'utilizzo dei macchinari;

- j. osservare, nella progettazione e realizzazione dell'elettrodotto (cavi e tralicci), le indicazioni tecniche di prevenzione nei confronti dell'avifauna e chirotterofauna, al fine di evitare sia collisioni, sia elettrocuzioni, contenute nelle "Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" redatte da ISPRA;
- k. realizzare i dispositivi (dissuasori colorati a spirale) per la tutela dell'avifauna e chirotterofauna previsti dal progetto; tali dispositivi dovranno produrre emissioni sonore percepibili dall'avifauna e dalla chirotterofauna di notte o nel caso di scarsa visibilità;
- l. lungo tutto l'intero tracciato, deve essere progettata la connessione dei cavi con i sostegni, al fine d'evitare la possibilità della elettrocuzione isolando e dimensionando correttamente la distanza tra cavi paralleli;
- m. la sommità dei tralicci, usualmente utilizzata come posatoi da numerosi specie di uccelli, deve essere appositamente predisposta a tale uso, e realizzata in maniera da prevenire la possibile elettrocuzione degli uccelli; verificando prioritariamente l'opportunità di utilizzare, a tal fine, alcuni tralicci dei tracciati da dismettere.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Arch. Paola Altobelli  
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1086

data 11/07/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'